

# In Italia fermi 57 progetti per petrolio e gas

## Bloccati investimenti per 5,4 miliardi

ROMA – In Italia ci sono 57 progetti, per la produzione di petrolio e gas o la realizzazione di stoccaggi, che sono fermi e che, se autorizzati, porterebbero investimenti privati stimati 5,4 miliardi. Sono cifre già entrate nel budget di gruppi come Eni, Shell, Total, Edison ma anche di società straniere più piccole come l'inglese Medoil. Il beneficio per l'occupazione è stato stimato da **Nomisma Energia**, in un rapporto presentato lo scorso novembre, in 34 mila unità.

Sono queste le cifre che Andrea Ketoff, direttore generale di Assomineraria, ha esposto ieri nel corso del convegno del Nimby Forum sulle infrastrutture. «Sono investimenti bloccati – ha affermato il manager – che se non verranno autorizzati si perderanno perché le aziende sposteranno altrove i loro progetti». Il problema è sempre lo stesso: lo stop a livello locale.

A guardare le cifre più da vicino si scopre che di questi investimenti, 1,3 miliardi sono concentrati su progetti in Basilicata con un ritorno sull'indotto, per fare un esempio, che sarebbe di 540 milioni solo per l'area industriale di Firenze dove opera uno degli stabilimenti di Nuovo Pignone-General Electric. Il Nimby Forum ha censito 283 progetti fermi nel 2009 per infrastrutture. «Al fenomeno *Not in my backyard* – ha spiegato Alessandro Beulcke – si sta ora aggiungendo quello del *Not in my Term of Office*. Ovvero: non nel mio mandato».

B.C.

§ RIPRODUZIONE RISERVATA

